

seguimento degli studi nelle scuole secondarie del Regno dei giovani di nazionalità italiana che provengono da scuole della Monarchia austro-ungarica;

Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 21 ottobre 1915, n. 1600, per le erezioni in istituti autonomi, di corsi aggiunti alle Scuole normali « Corner Piscopia » di Venezia e « Margherita di Savoia » di Napoli, e con cui è aggiunta la sezione fisico-matematica al Regio Istituto tecnico di Avellino.

Dò atto anche all'onorevole ministro dei lavori pubblici della presentazione dei seguenti disegni di legge:

Decreto 20 giugno 1915, n. 1048, col quale vengono autorizzate maggiori spese occorrenti alle ferrovie dello Stato per l'acquisto di materiale rotabile e di piroscafi;

Decreto 1º agosto 1915, n. 1296, relativo al trattamento di pensione degli impiegati di ruolo delle Amministrazioni dello Stato che passano al servizio delle ferrovie dello Stato;

Decreto 29 aprile 1915, n. 685, che estende al personale di ruolo delle ferrovie dello Stato il trattamento di cui all'ultimo comma dell'articolo 20 e 32 del testo unico della legge sullo stato degli impiegati civili;

Decreto 22 agosto 1915, n. 1335, relativo alla proroga del termine assegnato dall'articolo 7 della legge 29 luglio 1914, n. 741, per la compilazione del bilancio tecnico della gestione fondo pensioni e sussidi per il personale delle ferrovie dello Stato;

Decreto Luogotenenziale 27 giugno 1915, n. 1081, recante l'autorizzazione alla spesa per l'esecuzione di opere e concessione di sussidi in dipendenza ad alluvioni e frane;

Decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1080, sui comuni isolati e decreto Luogotenenziale 19 agosto 1915, n. 1371, concernente le strade comunali di accesso a scali ferroviari e portuali e la ultimazione delle strade obbligatorie;

Decreto 11 luglio 1915, n. 1082, col quale fu autorizzata la maggiore spesa di lire 3 milioni 400 mila per il completamento dell'edificio destinato alla nuova sede del Ministero dei lavori pubblici;

Decreto 25 luglio 1915, n. 1213, concernente provvedimenti relativi ai residui disponibili della somma di lire 65,000 concessa al Comune di Acerenza con la legge 7 luglio 1901, n. 325;

Piano regolatore della città di Genova. All'onorevole ministro di grazia e giu-

stizia e dei culti dò atto della presentazione del seguente disegno di legge:

Per la conversione in legge del decreto Luogotenenziale 20 giugno 1915, n. 991, che istituisce nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti la Ragioneria per il servizio degli Economati generali dei benefici vacanti ed altri Enti speciali di culto.

Tutti questi disegni di legge e la relazione presentata dall'onorevole ministro dell'interno saranno stampati e distribuiti e per il relativo esame a mezzo della Giunta del bilancio o degli Uffici s'intendono accolte, in mancanza di opposizioni da parte della Camera, tutte le richieste degli onorevoli ministri.

#### Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo per motivi di famiglia gli onorevoli: Cirmeni, di giorni 8; Vinaj, di 8; per motivi di salute gli onorevoli: Bertarelli, di giorni 15; Leonardi, di 10; Porcella, di 60; Miccichè, di 8; Ginori-Conti, di 5; Lucchini, di 15; Maraini, di 15; Di Sant'Onofrio, di 5; Vincenzo Bianchi, di 5; per ufficio pubblico, l'onorevole Marazzi, di giorni 5.

(Sono concessuti).

Dimissioni del deputato Negrotto-Cambiaso, dall'ufficio di questore, non accettate.

PRESIDENTE. Ho ora il vivissimo rincrescimento di comunicare alla Camera che l'onorevole collega Negrotto, il quale già da tempo si trova sotto le armi, mosso da un delicato sentimento di dovere, non crede compatibile l'esercizio delle sue funzioni di questore della Camera con quello della sua posizione nell'esercito, ed ha perciò dato le sue dimissioni da questo ufficio; dimissioni che io, ripeto, comunico alla Camera con vero rincrescimento. (*Benissimo!*)

HIERSCHEL. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

HIERSCHEL. Comprendendo il sentimento elevato che ha dettato la dimissione dell'onorevole Negrotto, e per rispondere a una nobile consuetudine della Camera, non solo, ma anche perchè l'ufficio di questore è così degnamente tenuto dal collega Negrotto, prego la Camera di non accogliere le sue dimissioni. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Pongo a partito la proposta dell'onorevole Hierschel, che non si accolgano le dimissioni dell'onorevole Negrotto dall'ufficio di questore.